

## SOAKRO, FINE ANNUNCIATA DI UNA STORIA

Nessuna nuova decisione a Cotronei che non sia condivisa dal popolo

In questi giorni il presidente della Società Acque Crotonesi ha portato i libri in tribunale per il fallimento. Epilogo inglorioso per un carrozzone che in un decennio è riuscito soltanto a produrre debiti e mal servizi.

Intanto la politica a Crotone si muove. Le avvisaglie non portano a nulla di buono e altri danni si intravedono all'orizzonte.

Il sindaco Vallone, nonché presidente della Provincia di Crotone e presidente dell'Anici regionale, ha convocato la conferenza dei sindaci per porre le basi della creazione di una nuova società per gestire questa fase di transizione. **Da quanto si apprende non esiste un'idea precisa per far ripartire un servizio inteso come strategico per la collettività, un'idea di progetto di acqua pubblica come bene comune.** Non è remoto pensare che vogliano far fallire Soakro per mettere a sedimentare i debiti e ripartire con una nuova società sulle spoglie di quella deceduta.

A Cotronei, intanto, è in corso la raccolta di firme per la discussione in Consiglio comunale della **Delibera d'Iniziativa Popolare promossa dall'Associazione culturale Cotroneinforma e dal Coordinamento Calabrese Acqua Pubblica "Bruno Arcuri"**.

Ci pare che i tempi siano maturi e opportuni per convenire, finalmente, sulle nostre posizioni!

Anche considerando il fatto che non esiste ancora una legge regionale per il riordino del servizio idrico integrato e che quindi questa nuova fantomatica società dovrà comunque essere rimodulata in futuro in funzione delle decisioni che prenderanno gli *abiurocrati* della nostra regione.

Questo l'oggetto della delibera: **Rescissione del-**

**la convenzione stipulata con la società Soakro SpA, modifica dello Statuto Comunale e contestuale istituzione di un tavolo tecnico per la creazione di una Azienda Speciale partecipata di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato.**

Ad oggi sono state raccolte circa 300 firme. Ne occorrono altrettante o poco meno. La petizione sarà protocollata dopo la metà di agosto, quando riprenderanno le operazioni politico-amministrative del dopo vacanze.

Nella constatazione del fallimento di Soakro, il **Comune di Cotronei può saper gestire con personale comunale la fase di transizione e pianificare con la cittadinanza un percorso democratico, condiviso e popolare di costituzione di un'Azienda Speciale di diritto pubblico partecipata**, così come si chiede già da tempo.

Pertanto, una gestione pubblica e comunale, andando anche contro eventuali ipotesi di gestione consortile, **che non consideri l'acqua un servizio pubblico essenziale di interesse generale e non assoggettabile a meccanismi di mercato**, e contro le pruriginose sollecitazioni provenienti dalla regione (Giunta, Consiglio e Dipartimento).

**Chiediamo alle componenti politiche di maggioranza e di minoranza (principalmente) di sollevare specifica richiesta al sindaco** per aprire una immediata discussione in Consiglio comunale sulla futura gestione del servizio idrico integrato in paese.

Perché si scrive acqua ma si legge democrazia.